

*Missione 032: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*

*Programma 003: "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)*

*CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)*

*Capitolo di spesa: 2937*

*Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.*

*Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103 del 1979*

*Ordinativo diretto: n. 00048*

*Data pagamento: 08/08/2013*

*Amministrazione impegno: 08; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0029042; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Spese lite sentenza Tribunale Roma.*

*Beneficiario: persona fisica XXX*

*Importo pagato: 230,17 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

L'ordinativo n. 48 si riferisce al pagamento di euro 230,17, quale quota parte relativa alle spese processuali della sentenza del Tribunale di Rom, Sezione lavoro n. 13882 del 2011, che ha condannato il Ministero dell'interno al pagamento delle suddette spese, per un importo globale pari a euro 5.804,37.

Il pagamento scaturisce dal ricorso di alcuni funzionari che, pur non avendo mai svolto funzioni dirigenziali, hanno proposto ricorso innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma al fine di ottenere l'equiparazione del proprio trattamento stipendiale a quello, più elevato, di taluni pari qualifica beneficiari del trattamento economico dirigenziale.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

legge n. 196 del 2009.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Controllo di regolarità amministrativa contabile da parte della Ragioneria.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Pagamento in unica soluzione.

*Tipologia di spesa:*

Spese per liti e arbitraggi – anno 2013 (c/competenza).

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

Agli atti sono presenti il decreto autorizzativo di spesa, la sentenza e la modulistica occorrente al pagamento.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata richiesta una nota esplicativa sulla eventuale colpa grave. L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica ha inviato la seguente relazione.

“Al fine di poter dare contezza della liquidazione dell'importo indicato in oggetto, va preliminarmente riassunto concisamente il merito della controversia dalla quale è scaturito tale

esborso. Al riguardo, si espone quanto segue: 36 Direttori amministrativo contabili (attualmente inquadrati quali Funzionari economico finanziari), tra i quali il sig. XXX, in servizio presso vari uffici, pur non avendo mai svolto funzioni dirigenziali, hanno proposto ricorso innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma al fine di ottenere l'equiparazione del proprio trattamento stipendiale a quello, più elevato, di taluni pari qualifica beneficiari del trattamento economico dirigenziale derivante dalla disposizione di cui all'art.15 della legge n. 232 del 1990, abrogata dopo pochi mesi dalla sua entrata in vigore, per importi variabili di almeno euro 250.000 ciascuno. In seguito alla sfavorevole sentenza emessa nei confronti di questa Amministrazione, n. 19266/08 del 28 novembre 2008, alcuni ricorrenti, tra i quali il sig. XXX, nelle more dell'appello interposto da questa Amministrazione per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, hanno instaurato autonomi processi di esecuzione coattiva della sentenza in questione. La richiesta di inibitoria dell'Amministrazione è stata in seguito accolta dalla Corte d'Appello di Roma che, ha sospeso l'esecuzione della sentenza di primo grado per l'importo eccedente euro 50.000,00.

Questa Amministrazione, non intendendo dare esecuzione al *decisum* del Tribunale, attesa la bontà dei propri assunti difensivi, nonché dei positivi riscontri giurisprudenziali ottenuti in altre identiche controversie e valutato anche l'effetto emulativo di tale contenzioso su gli oltre 1.000 pari qualifica posti nelle stesse condizioni degli attuali ricorrenti e l'impatto di eventuali sentenze sfavorevoli sul bilancio ministeriale, ha resistito in opposizione alle pretese avversarie col patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Tribunale del lavoro di Roma, riuniti i vari procedimenti esecutivi, tutti curati dall'Avvocatura Generale dello Stato, con la sentenza di cui all'oggetto, ha ritenuto le opposizioni infondate, pertanto rigettandole con condanna alle spese di lite.

Va inoltre fatto presente che, nel merito, la citata sentenza di primo grado del Tribunale del Lavoro di Roma n. 19266/08 è stata riformata *in toto* dalla Corte d'Appello di Roma il 29 marzo 2011, seguita poi da una serie di pronunce favorevoli all'Amministrazione presso le altre sedi giudiziarie interessate da identiche controversie.

La richiamata decisione della Corte d'Appello è stata prontamente trasmessa ai competenti Uffici Finanziari ministeriali al fine di procedere al pronto recupero degli importi liquidati.

Tutte le suddette decisioni favorevoli sono state depositate presso il giudice dell'esecuzione al fine di far dichiarare l'estinzione del relativo procedimento.

E' stata altresì formalmente richiesta all'Avvocatura Generale dello Stato l'attivazione delle procedure di svincolo delle somme sottoposte a pignoramento promosse a suo tempo dagli appellati.”

#### *Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

*Missione 017: "Ricerca e innovazione"*

*Programma 003: "Ricerca in materia ambientale"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 02 (Altro)*

*Capitolo di spesa: 2036*

*Denominazione: Spese per accordi internazionali per la tutela e la protezione ambientale*

*Art/PG: 05 (Contributo obbligatorio dell'Italia al fondo multilaterale per il protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 409 del 2000*

*Ordinativo diretto: n. 00001*

*Data pagamento: 26/02/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0000030; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Contributo obbligatorio al fondo multilaterale di Montreal.*

*Beneficiario: Banca d'Italia*

*Importo pagato: 678.624,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Si tratta di un contributo obbligatorio dell'Italia al fondo multilaterale per il protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono. Il contributo va erogato annualmente all'XXX Trust Fund del Fondo Multilaterale del Protocollo di Montreal per consentire al Segretariato del Protocollo di svolgere le attività necessarie a dare attuazione al trattato. Complessivamente si è provveduto a un impegno pari ad euro 4.064.822 in favore dell'XXX. Di questi 3.386.198 euro hanno riguardato lo sviluppo sostenibile, la restante parte pari all'importo del mandato emesso ha riguardato la ricerca e l'innovazione.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

legge n. 393 del 1988, Concernente la "Ratifica ed esecuzione del protocollo alla Convenzione di Vienna per la protezione dell'ozonosfera relativo ai clorofluorocarburi, adottato a Montreal il 16 settembre 1987 (Protocollo di Montreal)"; legge n. 549 del 1993, recante le "Misure a tutela dell'ozono atmosferico e dell'ambiente"; legge n. 409 del 2000, in merito all'"erogazione del contributo obbligatorio dell'Italia al Fondo Multilaterale per il Protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Erogazione di parte dell'ammontare del contributo.

*Tipologia di spesa:*

Contributo obbligatorio.

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

A corredo del titolo sono stati forniti elementi di valutazione quali il Protocollo di

Montreal, il riparto di contribuzione delle varie Nazioni, la richiesta di contribuzione e la ricevuta. La classificazione economica appare congrua. L'osservazione di natura contabile è circa la formazione di debito sommerso.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta di chiarire le ragioni in base alle quali la somma corrisposta a titolo di contributo obbligatorio da parte dello Stato italiano, al Fondo multilaterale di Montreal, sia stata inferiore a quella stabilita nel Trattato di adesione al Fondo stesso. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha chiarito che "l'Italia, in quanto Paese parte del Protocollo di Montreal con legge di ratifica del 23 agosto 1988, n. 393, è tenuta a erogare annualmente un contributo obbligatorio all'XXX Trust Fund del Fondo Multilaterale del Protocollo di Montreal per consentire al Segretariato del Protocollo di svolgere le attività necessarie a dare attuazione al trattato.

Il contributo obbligatorio al Fondo Multilaterale Ozono viene erogato nella seguente modalità: l'80 per cento al Fondo e la restante quota del 20 per cento è utilizzata per sostenere progetti di cooperazione bilaterale nel triennio di riferimento. Le somme non utilizzate per il bilaterale nel triennio, devono essere restituite al Fondo.

Nel corso degli anni il debito nei confronti del segretariato si è accumulato sia per la riduzione di stanziamento di competenza e cassa avvenuta solo sul Capitolo 2213 PG 5 e non sul 2036 PG 5, che per l'esiguo numero di progetti bilaterali approvati nelle Conferenze Internazionali e finanziati dal Ministero dell'ambiente.

Il debito maturato all'inizio del 2014 ammonta a USD 12,044,701.00."

Al riguardo si prende atto degli elementi di chiarimento forniti. Si osserva, tuttavia, che la corresponsione di quote di contributo inferiori a quelle dovute in base ad obbligazioni giuridicamente perfezionate con la sottoscrizione di Accordi internazionali, determina la formazione di debito sommerso che, nella specie, ammonta a USD 12,044,701.00.

*Conclusioni:*

Si prende atto della regolarità del titolo. Si evidenziano, tuttavia, i profili di criticità nei termini sopraesposti.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 003: "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)*

*Capitolo di spesa: 2717*

*Denominazione: Spese per studi, ricerche, elaborazione dati per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento*

*Art/PG: 10 (Spese per il funzionamento degli osservatori ambientali, finalizzati alla verifica dell'ottemperanza alle pronunce di compatibilità ambientale, nonché al monitoraggio dei problemi ambientali nelle fasi di realizzazione e primo esercizio di talune opere)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179 del 2002*

*Ordinativo diretto: n. 00014*

*Data pagamento: 18/04/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0000472; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Irap regione Lazio - compensi gennaio - marzo 2013.*

*Beneficiario: Lazio Irap add Irpef stralcio*

*Importo pagato: 2.244,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Con decreto del dicembre 2007 sono stati istituiti 8 osservatori ambientali con il compito di svolgere istruttorie tecniche di verifica di ottemperanza delle prescrizioni stabilite nei decreti Via, e di monitorare le successive fasi di realizzazione delle opere. Oltre all'istituzione degli Osservatori Ambientali previsti dal citato decreto del 2007, sono stati istituiti presso la Direzione per le valutazioni ambientali gli osservatori relativi al sistema ferroviario Alta velocità/Alta Capacità. Lo stesso decreto ha previsto l'istituzione di una Struttura di coordinamento degli osservatori ambientali il cui compito è di operare il monitoraggio delle attività procedurali inerenti le istruttorie della verifica di ottemperanza e dei problemi ambientali nelle fasi di realizzazione e primo esercizio delle opere stesse, nonché di garantire una mirata attività di promozione, raccordo e coordinamento delle attività di tutti gli Osservatori Ambientali. Ai sensi dell'art. 2 del citato decreto, la Struttura, che ha operato dal 2008 al 2013, era composta da otto membri nominati dal Ministero. Le spese per il suo funzionamento, compresi i compensi dei componenti, gravavano sui fondi previsti nell'art. 5 comma 1 lettera a) della legge 31 luglio 2002, n. 179. I componenti della Struttura sono stati nominati da ultimo con decreto del gennaio 2012.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

*legge n. 179 del 31 luglio 2002.*

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

*Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.*

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

*Compensi componenti gennaio – marzo 2013.*

*Tipologia di spesa:*

*Liquidazione competenze spettanti componenti.*

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

A corredo del titolo, l'amministrazione ha fornito il decreto interministeriale che nomina la struttura di coordinamento nazionale degli osservatori ambientali, nonché i decreti di impegno e pagamento.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta di una scheda illustrativa del procedimento di spesa. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso la scheda richiesta, nella quale ha dato conto delle competenze liquidate.

*Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 003: "Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)*

*CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)*

*Capitolo di spesa: 2713*

*Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.*

*Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103 del 1979*

*Ordinativo diretto: n. 00032*

*Data pagamento: 20/11/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2011; Numero impegno 0002830; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Pagatto pign.crediti v.terzi f 14-2013-11673 c.f. deb.80004570729.*

*Beneficiario: Equitalia sud S.p.A.*

*Importo pagato: 3.005.784,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2011*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il contenzioso tra il Ministero e il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia trae origine da un parere del Ministro in merito alla richiesta di assoggettabilità a procedura di valutazione dell'impatto ambientale di opere afferenti la disciplina degli invasi idrici del bacino imbrifero di Capodacqua. Il citato parere era ritenuto sufficiente affinché il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, la Giunta Regionale della Puglia, nonché alcuni dei comuni interessati ordinassero alle ditte esecutrici la sospensione dei lavori. Con sentenza n. 46 del 1999 il Tribunale Superiore delle Acque ha annullato il citato parere. Con lodo arbitrale del dicembre 1999 il Consorzio è stato condannato al pagamento alle imprese esecutrici dei lavori dei danni conseguenti alla sospensione dei lavori. Da ciò seguiva azione di rivalsa del Consorzio in sede civile, contro il Ministero. Il procedimento veniva incardinato innanzi al competente Tribunale Civile di Roma. Con sentenza n. 15006 del 2006 il Ministero veniva condannato al risarcimento del danno in favore del Consorzio, quantificato nella somma di Euro 12.652.864,42 oltre agli interessi di Euro 9.301.524,97 e rivalutazione dall'8 marzo 1994, nonché al pagamento delle spese di lite per euro 50.000,00.

La sentenza è stata impugnata. L'Avvocatura contestualmente all'appello della sentenza n. 15006 del 2006, non ha ritenuto di dover presentare l'istanza di sospensione di cui agli artt. 283 e 351 c.p.c. Successivamente la sentenza veniva notificata all'Amministrazione. Seguiva notifica dell'atto di precetto e messa in mora nell'interesse del Consorzio. Contestualmente venivano attivati tre procedimenti di pignoramento verso terzi da parte di altrettanti creditori del Consorzio. La Direzione chiamata in giudizio rese la dichiarazione positiva ex art. 547 c.p.c. I giudici disponevano distinte ordinanze di assegnazione che statuivano l'immediata esigibilità per i crediti più ingenti, mentre per il credito più esigui veniva disposta l'assegnazione delle somme da eseguirsi solo a seguito del passaggio in giudicato della sentenza. La società XXX notificava l'ordinanza di assegnazione all'Amministrazione la quale, richiesto e ottenuto il visto di congruità da parte dell'Avvocatura, procedeva all'accantonamento delle somme e successivamente con decreto del maggio 2008 impegnava la somma di euro 1.025.112,12 a favore della società XXX che veniva soddisfatta per un importo pari a euro 739.316,58. Stesso procedimento avveniva per la Società YYY. L'Amministrazione predisponendo in questo caso, una somma pari a euro 4.322.837,17.

L'Amministrazione in data 16 aprile 2013 ha avuto notizia della conferma in appello della sentenza di I grado e dell'intervenuta proposizione da parte dell'Avvocatura del ricorso per Cassazione.

Il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha reiterato la richiesta di esecuzione della

sentenza di condanna e ha manifestato la necessità di entrare nella disponibilità delle somme precedentemente impegnate a proprio favore. L'Avvocatura ha comunicato il proprio orientamento favore ad un'ipotesi transattiva. La Direzione ha formalizzato l'offerta di transazione proponendo al Consorzio la somma di euro 9.500.000,00. Il Consorzio ha respinto la proposta chiedendo la somma non negoziabile di euro 14.000.000,00, al fine di acquisire le disponibilità finanziarie per far fronte alla pregressa situazione debitoria nei confronti dell'INPS nonché di altre pendenze non procrastinabili. L'Amministrazione, data l'ingente somma richiesta, ha ritenuto di non accogliere tale pretesa. In data 28 agosto 2013 e in data 25 settembre 2013 sono pervenuti presso la Direzione n. 3 atti di pignoramento verso terzi con i quali Equitalia comunica che il debito complessivo del Consorzio ammonta ad euro 10.692.000,58 ed ordina al Ministero, in qualità di terzo pignorato, di pagare direttamente allo stesso agente della riscossione, le somme già maturate nei confronti del Debitore alle rispettive scadenze. In merito ai suddetti atti di pignoramento, la Direzione del Ministero ha interessato l'Avvocatura per l'acquisizione del parere in merito alle opportune azioni da intraprendere. Alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Avvocatura, la Direzione ha deciso di ottemperare provvedendo a versare direttamente all'Agente della Riscossione le somme pignorate, onde evitare la maturazione di ulteriori interessi e conseguenti pretese risarcitorie da parte del Consorzio. Ciò posto, la Direzione ha proceduto a versare a favore di Equitalia la somma di euro 10.000.000,82 a fronte di euro 10.692.000,58.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Art. 72-bis comma 1 bis d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 – notifica atto di pignoramento dei crediti verso terzi.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Pagamento a seguito di atti di pignoramento.

*Tipologia di spesa:*

Spese di contenzioso.

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

A corredo del titolo l'Amministrazione ha fornito documentazione ed in particolare le sentenze: del tribunale di Roma n. 15006 del 2006 e di appello n. 5327 del 2011; la richiesta di parere all'Avvocatura Generale dello Stato su immediato pagamento delle somme pignorate da Equitalia; la risposta fornita dall'Avvocatura Generale dello Stato.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta di una relazione dettagliata sul contenzioso in atto tra il Ministero e il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia in merito al titolo estratto. Al riguardo, si prende atto degli elementi di chiarimento forniti.

*Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 005: "Sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: VII (Trasferimenti correnti a estero)*

*CE2 01 (Trasferimenti correnti a estero); CE3 01 (Unione europea)*

*Capitolo di spesa: 2225*

*Denominazione: Contributo obbligatorio per la partecipazione dell'Italia al programma concertato di sorveglianza continua e valutazione del trasporto a lunga distanza di inquinanti atmosferici in europa (Emep)*

*Art/PG: 01 (Contributo Emep)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 488 del 1988*

*Ordinativo diretto: n. 00001*

*Data pagamento: 28/05/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0001155; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Contributo obbligatorio Emep.*

*Beneficiario: Banca d'Italia*

*Importo pagato: 51.646,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

L'Italia in quanto parte del Protocollo EMEP è tenuta ad erogare un contributo obbligatorio all'XXX Trust Fund per consentire al Segretariato UNECE di svolgere le attività necessarie all'attuazione del trattato.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

legge di ratifica 27/10/1988, n. 488 di erogazione annuale del contributo obbligatorio.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Erogazione di quota parte del contributo.

*Tipologia di spesa:*

Contributo obbligatorio.

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

Agli atti risultano i seguenti documenti: decreto di impegno e contestuale pagamento in data 23 maggio 2013; copia di *Executive body for the convention*.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta di chiarire le ragioni in base alle quali la somma corrisposta a titolo di contributo obbligatorio da parte dello Stato italiano, all'*UNOG Trust Fund*, in relazione agli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo XXX sia stata inferiore a quella stabilita dal Protocollo medesimo. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha chiarito che "L'Italia in quanto parte del Protocollo Emep con legge di ratifica 27/10/1988 n. 488 è tenuta ad erogare annualmente un contributo obbligatorio all'XXX Trust Fund per consentire al Segretariato UNECE di svolgere le attività necessarie all'attuazione del trattato. Il beneficiario di questi fondi è il Segretariato del

Protocollo EMEP attraverso il fondo fiduciario dell'UNECE (United Nations Economic Commission for Europe).

Nel 2010 il contributo obbligatorio EMEP per l'Italia ammontava a USD 271,900.00, e la dotazione del capitolo 2225/2 ha permesso di saldare quanto dovuto al Segretariato per l'annualità 2009 e quota parte del contributo 2010 pari a USD 201,772.20.

Nel 2011 il Contributo obbligatorio ammontava a USD 264,510.00. L'erogazione di USD 280,607.34 è avvenuta avvalendosi delle risorse disponibili sui due Piani gestionali del capitolo 2225 maturando un debito pari a USD 37,136.00.

Nel 2012 il contributo ammontava a USD 264,510.00 ed è stato erogato totalmente, mantenendo il debito dell'anno precedente.

Nel 2013 il contributo era pari a USD 264,450.00. A causa dell'oscillazione dei tassi di cambio è stato possibile erogare USD 262,033.94 elevando il debito a USD 39.551.44.

Nel 2014 il capitolo di bilancio è passato alla Direzione Generale per la Valutazione Ambientale.”

Al riguardo si prende atto degli elementi di chiarimento forniti. Si osserva, tuttavia, che la corresponsione di quote di contributo inferiori a quelle dovute in base ad obbligazioni giuridiche perfezionate con la sottoscrizione di Accordi internazionali, determina la formazione di debito sommerso che, nella specie, ammonta a USD 39.551.44.

*Conclusioni:*

Si prende atto della regolarità del titolo. Si evidenziano, tuttavia, i profili di criticità nei termini sopraesposti.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 005: "Sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7921*

*Denominazione: Spese per l'esecuzione dei protocolli di montreal e di kyoto*

*Art/PG: 01 (Spese per i programmi di cooperazione bilaterale e regionale con i paesi in via di sviluppo da finanziarsi nel quadro del fondo multilaterale per il protocollo di montreal per la protezione della fascia di ozono)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 409 del 2000*

*Ordinativo diretto: n. 00003*

*Data pagamento: 11/06/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0001232; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Accordo programmatico 2011-2013 saldo 2012.*

*Beneficiario: XXX*

*Importo pagato: 462.947,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

L'ordinativo si riferisce a spese per i programmi pilota da attuare a livello nazionale e internazionale, in applicazione del Protocollo di Kyoto, per la riduzione delle emissioni e dell'impiego di piantagioni forestali per l'assorbimento di carbonio. Il Ministero partecipa a progetti internazionali trasferendo *know-how* e *best practices* in materia di tutela ambientale ai Paesi in via di sviluppo e implementa ulteriori iniziative in partenariato con gli altri Stati Membri dell'Unione Europea per la realizzazione di tecnologie innovative a basse emissioni di gas ad effetto serra e di sostanze lesive per l'ozono. "Studiare Sviluppo S.r.l." è una Società a totale partecipazione pubblica necessaria e partecipata interamente dal Mef, che opera esclusivamente quale soggetto strumentale (*in house*) di Amministrazioni pubbliche centrali, in assenza di qualsiasi attività rivolta al mercato. In ragione della missione dell'Ente e delle competenze istituzionali specialistiche in materia di partecipazione a progetti internazionali, finanziati prevalentemente dall'unione Europea, ovvero relativi a consulenza istituzionale, *institutional building* e assistenza tecnica a Governi e Amministrazioni pubbliche di Paesi terzi. La società Studiare Sviluppo S.r.l. è, altresì, accreditata presso la Commissione europea quale "*mandate Body*" (Organismo accreditato) abilitato a partecipare, alla stregua di una qualsiasi amministrazione pubblica di uno Stato membro, a progetti dell'Unione europea di affiancamento e *institution building* a favore di Amministrazioni di Paesi terzi. In tale qualità, la società ha svolto, e ha tuttora in corso, numerosi progetti di assistenza istituzionale a Governi di Paesi terzi. La società, in ragione delle sue caratteristiche e delle sue modalità operative, gestisce per conto del Governo italiano e in partenariato con la Commissione europea ulteriori programmi comunitari, quale il Piano di Comunicazione sull'UE. In tale specifico contesto, la Società è accreditata dalla stessa Commissione europea quale Organismo intermedio.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

legge n. 120 del 1 giugno 2002, legge di ratifica del Protocollo di Kyoto che impegna l'Italia ad una riduzione delle proprie emissioni di gas serra nella misura del 6,5 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*  
Saldo 2012.

*Tipologia di spesa:*  
Pagamento fattura.

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

Agli atti risulta essere pervenuto il decreto di impegno e contestuale pagamento datato 5 giugno 2013.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta di una scheda illustrativa del procedimento in base al quale si è pervenuti ad individuare il beneficiario dell'ordinativo di pagamento. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso la scheda richiesta.

*Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 005: "Sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 8406*

*Denominazione: Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobilità*

*Art/PG: 01 (Fonti rinnovabili)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 179 del 2002*

*Ordinativo diretto: n. 00030*

*Data pagamento: 04/12/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0000707; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Cig 5108901e76-1 saldo finale accordo del 28-05-2013.*

*Beneficiario: Fondazione XXX*

*Importo pagato: 69.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2013*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Nello scopo della XXX si prevede lo sviluppo di una Green Economy, nonché dello sviluppo tecnologico e dell'alta formazione tecnologica finalizzate all'elevata qualità ecologica. Nel maggio 2012 è stato sottoscritto un primo Accordo di Partenariato tra il Ministero e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per la realizzazione delle attività inerenti l'Organizzazione degli "Stati generali della Green Economy italiana 2012". Grazie all'Accordo di Partenariato è stato possibile realizzare nel novembre 2012 i primi "Stati Generali della Green Economy". In seguito 61 organizzazioni di imprese hanno costituito il consiglio Nazionale della Green Economy, che ha il compito di istruire la preparazione degli "Stati generali della Green Economy 2013". Con lettera dell'aprile 2013 la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha inviato una proposta di rinnovare l'Accordo di partenariato per la realizzazione delle attività inerenti l'Organizzazione degli "Stati generali della Green Economy Italiana 2013". La Fondazione sulla base delle proprie esperienze e qualifiche nel settore e collaborando già con il Ministero su attività inerenti i cambiamenti climatici e la tutela dell'Ambiente e la sostenibilità ambientale, lo sviluppo della Green Economy mette a disposizione il patrimonio di conoscenze organizzative, tecniche e scientifiche necessarie. L'Amministrazione ha ritenuto opportuno quindi, stipulare un Nuovo Accordo di Partenariato con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che consenta di perseguire le citate finalità ovvero realizzare le attività di supporto al Consiglio Nazionale della Green Economy e all'organizzazione degli stati Generali della Green Economy 2013.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Art.6 d.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 che istituisce la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia; pubblicazione dell'OCSE di "Strategia per una crescita verde" di maggio 2005.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Saldo per la realizzazione delle attività dell'Accordo.

*Tipologia di spesa:*

Accordo di partenariato per la realizzazione delle attività inerenti l'Organizzazione degli "Stati generali della green economy italiana 2013".

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

Agli atti risulta la seguente documentazione: accordo di partenariato; decreto di approvazione ed esecutività dell'Accordo di partenariato; decreto di pagamento; Durc; nota di addebito.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata richiesta una scheda esplicativa della modalità di scelta della Fondazione beneficiaria. L'Amministrazione ha inviato con messaggio di posta elettronica una relazione nella quale ha fornito elementi in merito alla scelta della Fondazione beneficiaria per l'Accordo di partenariato.

*Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

*Missione 018: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*

*Programma 008: "Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)*

*Capitolo di spesa: 3641*

*Denominazione: Spese per l'accasermamento, il casermaggio ed altre esigenze funzionali del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, nonche' per l'approntamento di particolari strumenti operativi per le esigenze del nucleo stesso.*

*Art/PG: 04 (Fitto di locali)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 349 del 1986*

*Ordinativo diretto: n. 00008*

*Data pagamento: 14/03/2013*

*Amministrazione impegno: 09; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2012; Numero impegno 0002467; numero clausola 001*

*Causale della spesa: Noe Napoli - locazione periodo dal 8.8.2012 al 31.12.2012.*

*Beneficiario: XXX S.r.l.*

*Importo pagato: 29.360,12 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2012*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il Ministero dell'ambiente ha preso atto delle esigenze allocative del Noe, Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito della Regione Carabinieri Campania. A tale riguardo risultava disponibile un immobile sito nel Comune di Napoli. In data 12 dicembre 2012 è stato sottoscritto il contratto di locazione con la XXX S.r.l. La scelta dell'immobile è stata condizionata dalla vicinanza dello stesso alla caserma "Caracciolo", sede del reparto. L'immobile è destinato ad uso uffici della Sezione di Napoli del Comando Carabinieri per la tutela dell'ambiente.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

legge n. 349 del 1986, che istituisce il NOE posto alle dipendenze del Ministero dell'Ambiente.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto d'impegno è stato assoggettato al controllo della Ragioneria generale dello Stato.

*Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:*

Canone di locazione.

*Tipologia di spesa:*

Contratto.

*Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

Agli atti risultano pervenuti i seguenti documenti: richiesta di disponibilità di immobili demaniali da adibire a sede del NOE, contratto di locazione; calcolo del canone di locazione a favore della XXX.

*Eventuali profili di criticità:*

In sede di audizione è stata formulata richiesta una tabella esplicativa dei canoni di locazione corrisposti alla società beneficiaria dell'ordinativo di pagamento. Con messaggio di

posta elettronica del 27 marzo l'Amministrazione ha fatto pervenire un foglio di calcolo nel quale sono stati esposti in dettaglio i canoni in questione.

*Conclusioni:*

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.